

CISAP

**Consorzio Intercomunale dei Servizi alla Persona
Comuni di Collegno e Grugliasco**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

Decreto legislativo n.118 del 23 giugno 2011

I N D I C E

SEZIONE STRATEGICA (SES)	4
PRESENTAZIONE	4
GLI INDIRIZZI STRATEGICI.....	5
LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO.....	6
<i>Collegno</i>	6
<i>Grugliasco</i>	8
LA POPOLAZIONE INSEDIATA	9
<i>Gli anni '80</i>	9
<i>Gli anni '90</i>	10
<i>Il primo decennio del nuovo secolo</i>	10
<i>Indici demografici e struttura nel 2016</i>	11
LA POPOLAZIONE ASSISTITA.....	12
L'AMBITO TERRITORIALE DI COLLEGNO.....	12
L'AMBITO TERRITORIALE DI GRUGLIASCO.....	14
L'AMBITO TERRITORIALE CONSORTILE	16
IL QUADRO DELLE RISORSE PER MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO	19
<i>Risorse professionali e assetto organizzativo</i>	19
<i>Risorse tecnologiche</i>	19
<i>Risorse finanziarie</i>	20
MISSIONE 12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	24
<i>Tutela del diritto all'assistenza sociale e socio-sanitaria</i>	24
SEZIONE OPERATIVA (SEO)	28
PRESENTAZIONE	28
PARTE PRIMA. PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E TRIENNALI	28
<i>Descrizione dei programmi motivazione delle scelte</i>	28
<i>Programma 1- Interventi di supporto</i>	31
<i>Analisi delle entrate</i>	32
<i>Spese per la realizzazione del programma operativo</i>	32
<i>Risorse umane impiegate</i>	32
<i>Programma 2 – Interventi per la disabilità</i>	34
<i>Analisi delle entrate</i>	37
<i>Spese per la realizzazione del programma operativo</i>	37
<i>Risorse umane impiegate</i>	37
<i>Programma 3 – Interventi per gli anziani</i>	39
<i>Analisi delle entrate</i>	42
<i>Spese per la realizzazione del programma operativo</i>	42

<i>Risorse umane impiegate.....</i>	<i>42</i>
<i>Programma 4 – Interventi per soggetti a rischio esclusione.</i>	<i>44</i>
<i>Analisi delle entrate</i>	<i>46</i>
<i>Spese per la realizzazione del programma operativo</i>	<i>46</i>
<i>Risorse umane impiegate.....</i>	<i>46</i>
<i>Programma 5 – Interventi per minori e famiglie.</i>	<i>48</i>
<i>Analisi delle entrate</i>	<i>51</i>
<i>Spese per la realizzazione del programma operativo</i>	<i>51</i>
<i>Risorse umane impiegate.....</i>	<i>51</i>
PARTE SECONDA. PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE ANNI 2018 - 2020	52
<i>Premessa</i>	<i>52</i>
<i>Sviluppo della dotazione organica ed andamento della spesa.....</i>	<i>53</i>
<i>Valutazione dell'entità delle risorse necessarie.....</i>	<i>55</i>
<i>Rapporti di lavoro a tempo determinato</i>	<i>56</i>
<i>Quadro della spesa</i>	<i>57</i>

SEZIONE STRATEGICA (SES)

Presentazione

Il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 introduce disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, in termini di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Locali. Due in particolare gli articoli del T.U.E.L. modificati dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, che vanno ad influire sul ciclo di programmazione del Consorzio: l'articolo 170, relativo al documento Unico di Programmazione (DUP) e l'articolo 169 relativo al Piano Esecutivo di Gestione. In sintesi:

- La Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) viene sostituita dal DUP, che costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente ed è organizzato in due sezioni: quella strategica ha come orizzonte temporale di riferimento il mandato amministrativo, quella operativa il bilancio di previsione. Il DUP deve essere presentato dall'organo esecutivo al "Consiglio Comunale" entro il 31 luglio dell'anno precedente al primo esercizio di riferimento ed è propedeutico al bilancio finanziario di previsione. Contestualmente al bilancio di previsione il CDA presenta all'Assemblea una nota di aggiornamento del DUP.
- Il PEG deve essere deliberato nella prima seduta dell'organo esecutivo dopo l'approvazione del bilancio di previsione da tenersi entro 20gg. dall'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di previsione ed ha lo stesso orizzonte temporale del bilancio di previsione. Nel PEG sono indicati gli obiettivi della gestione che sono affidati, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi. Quindi possiamo considerare il PEG come un documento che dettaglia ulteriormente quanto stabilito nel DUP, assegnando risorse e responsabilità ai responsabili dei servizi. Il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance sono unificati organicamente nel PEG, come già stabilito dal D.Lgs. 174/2012.

La sezione strategica è finalizzata a dare concretezza alle linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e individua, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale di riferimento, gli indirizzi strategici del Consorzio al quale i Comuni di Collegio e Grugliasco hanno delegato l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali.

Nello specifico le linee programmatiche da realizzare nel quadriennio sono finalizzate a dare attuazione – alla luce dei principi fondamentali stabiliti dalla legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) – alla legge della Regione Piemonte 8 gennaio 2004 n.1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

I Comuni associati, a tutela dei diritti della popolazione insediata, considerando le caratteristiche del territorio e la rete degli interventi e dei servizi già sviluppata negli anni precedenti, provvedono a fornire le linee programmatiche per il mantenimento e lo sviluppo del sistema integrato nell'ambito intercomunale.

Nella sezione vengono a tal fine puntualmente indicati gli obiettivi strategici assegnati alla struttura, unitamente agli indirizzi generali per il reperimento e l'impiego delle risorse professionali, tecnologiche e finanziarie.

GLI INDIRIZZI STRATEGICI.

L'Assemblea consortile con la deliberazione n.12 del 15 ottobre 2013 "Elezione membri del Consiglio di Amministrazione (art.15, Statuto consortile) e Presidente del Consiglio d'Amministrazione (art.18, Statuto consortile), periodo 28.10.2013 – 27.10 2017" ha assegnato all'Organo di Amministrazione del Consorzio il mandato per l'attuazione del Programma ed il raggiungimento degli obiettivi contenuti nell'allegato A) della deliberazione stessa.

Nella premessa del documento viene dato atto che Il Consiglio di Amministrazione uscente ha puntualmente operato nell'ambito del programma, assegnato con la deliberazione dell'Assemblea consortile n.9 del 29.9.2009, perseguendo gli obiettivi in esso indicati ed in particolare la tutela del diritto all'assistenza sociale e la promozione – per quanto di competenza del Consorzio – dell'accesso alle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie di livello essenziale da parte della cittadinanza, in attuazione della deliberazione dell'Assemblea consortile n.2 del 22.2.2006 "Individuazione dei destinatari degli interventi e dei servizi sociali consortili e definizione dei loro diritti".

Inoltre l'Assemblea rileva positivamente che con riferimento all'obiettivo di perseguire l'ottimizzazione complessiva delle attività consortili:

- si è ricordata la programmazione consortile con quella dei Comuni associati ai quali spetta la definizione delle compatibilità finanziarie nell'ambito delle quali realizzare i servizi applicando standard operativi concordati, vista la dotazione finanziaria complessiva, derivante anche dai trasferimenti nazionali e regionali;
- si è promossa ogni possibile sinergia operativa tra i servizi comunali e quelli consortili, nonché con tutte le forme di sostegno e accompagnamento esercitate dal volontariato;
- si è perseguita efficacemente la riduzione della spesa per la gestione amministrativa;
- è stato utilizzato lo strumento della concessione, così come previsto dallo Statuto, al fine di mantenere la capacità di risposta dei servizi attraverso soggetti del Terzo settore;
- si è operato per assicurare una integrazione istituzionale ed organizzativa efficace con l'Azienda sanitaria per quanto attiene alla gestione del complesso delle attività socio-sanitarie, in connessione con i Comuni associati;
- si è provveduto ad una riorganizzazione complessiva della tecnostruttura nell'ambito della quale si sono ricollocati gli uffici ed i servizi in un numero minore di sedi realizzando sinergie operative ed economie di spesa.

Pertanto – alla luce dei risultati conseguiti nell'ambito del programma svolto dal Consiglio di Amministrazione uscente e con riferimento ai compiti da assegnare agli Amministratori entranti – l'Assemblea ha confermato l'opzione strategica di fondo che si basa sull'assunto che le politiche sociali, rivolte a tutti i cittadini, sono prerogativa dei Comuni i quali affidano al Cisap – in quanto struttura specializzata – le sole politiche assistenziali, finalizzate al sostegno ed all'accompagnamento dei cittadini inabili al lavoro e in condizioni di difficoltà e disagio economico e sociale.

E' appena il caso di osservare che le politiche assistenziali affidate al Consorzio – rappresentando un sotto insieme delle più ampie politiche sociali dei Comuni – devono, con queste, venire strettamente correlate e, a tal fine, devono essere previste sedi permanenti di concertazione con i Comuni che consentano, inoltre, di assicurare il coordinamento con le politiche sanitarie territoriali dell'ASL.

Viene pertanto confermato per il quadriennio di mandato del Consiglio di Amministrazione (2013-2017) il **programma che prevede la tutela del diritto all'assistenza sociale e la tutela del diritto alle**

prestazioni socio-sanitarie, i cui obiettivi strategici – che vengono declinati nell'apposito capitolo del presente documento – **sono quelli relativi alle funzioni che i Comuni titolari esercitano attraverso il Consorzio**, al quale è richiesto, nello specifico, di svolgere le funzioni comunali **di cui all'art. 6, comma 1 e le relative competenze indicate al successivo comma 2, della legge regionale 1/2004.**

Con riferimento all'esercizio delle funzioni i risultati attesi possono essere sintetizzati come segue:

- ❑ assicurare a ciascun cittadino che ne abbia titolo ai sensi dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 1/2004 e che sia residente nell'ambito consortile il diritto di esigere – secondo le modalità e con i criteri previsti dai regolamenti del consorzio – le prestazioni sociali di livello essenziale di cui all'articolo 18 della legge regionale 1/2004 e le prestazioni socio-sanitarie di competenza consortile (LEA) garantendo ad esso il ricorso per opposizione contro l'eventuale motivato diniego ad erogare le prestazioni richieste;
- ❑ assicurare priorità di accesso ai servizi e alle prestazioni erogate dal sistema integrato di interventi e servizi sociali locali ai soggetti in condizione di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché ai soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali;
- ❑ assicurare il diritto di tutti i cittadini dell'ambito consortile ad avere informazioni sui servizi, sui livelli essenziali di prestazioni sociali e socio sanitarie erogabili, sulle modalità di accesso e sulle tariffe praticate nonché a partecipare a forme di consultazione e di valutazione dei servizi sociali e socio sanitari;
- ❑ assicurare ai singoli utenti ed alle loro famiglie il diritto a partecipare alla definizione del progetto personalizzato e al relativo contratto informato.

LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO.

Fonte: Consorzio AASTER – Protocollo d'intesa del Patto Territoriale della Zona Ovest.

Il territorio dei Comuni di Collegno e Grugliasco si estende su una superficie di 31,24 Km² collocata al confine ovest del Comune di Torino. I due comuni hanno una grande omogeneità dal punto di vista orografico, economico, culturale, con una storia per molti versi comune. Sono comuni di medie dimensioni, cresciuti vertiginosamente tra gli anni 60 e 70 per assorbire le ondate migratorie dal Nord Est e dal Sud d'Italia e, negli anni '80, soprattutto per accogliere residenti in uscita da Torino.

L'area dei due comuni è caratterizzata da un'alta densità di insediamenti industriali, artigianali e della grande distribuzione. Il tessuto produttivo locale è stato legato all'indotto dell'auto ed ha subito e subisce pesantemente la crisi della siderurgia, la crisi e ristrutturazione della FIAT, del suo indotto e del comparto meccanico ad alta specializzazione.

Collegno.

Fonte utilizzata: "Deliberazione Programmatica - Nuovo Piano Regolatore Collegno".

Si estende senza soluzioni di continuità da Torino a Rivoli lungo l'asse di Corso Francia su una superficie di 18,12 Km². La città è strutturata amministrativamente in sei quartieri - alcuni dei quali comprendono borgate con caratteristiche peculiari - diversi fra loro per dimensioni, morfologia, e popolazione insediata.

Terracorta – Leumann.

Terracorta si colloca tra corso Francia e la linea ferroviaria a ridosso del confine con il Comune di Rivoli. Il quartiere nasce originariamente dalla lottizzazione dei terreni della cascina di proprietà Maggiore, composto di villette delimitate da strade poco frequentate e silenziose, originariamente ad uno o due piani con giardino, spesso trasformate successivamente in piccoli condomini mono o pluri familiari.

Immediatamente al di sotto di Corso Francia si situa il Villaggio Leumann, nato tra il 1896 e il 1912 dalla volontà dell'industriale di cui porta il nome, è definito di interesse storico artistico dalla città di Collegno solo nel 1972 ed acquisito al patrimonio comunale attraverso finanziamento della Regione Piemonte nel 1975.

Santa Maria.

Corso Togliatti e Viale XXIV Maggio delimitano i confini del quartiere Santa Maria, anch'esso attraversato da Corso Francia. Il quartiere si caratterizza per la presenza di un tessuto di edilizia ad alta densità con palazzi multipiano costruiti negli anni settanta, periodo nel quale venne rilocalizzato il Palazzo Municipale, trasferito dal centro storico all'attuale sede, e la risistemazione di Piazza della Repubblica. Accanto ai palazzi vi è il tessuto preesistente di case più basse con adiacenti locali accessori e piccole attività. Fa eccezione Corso Francia lungo il quale si collocano palazzi dai cinque agli undici piani.

Regina Margherita.

Gli ambiti abitativi del quartiere sono assai simili - da un punto di vista morfologico - a quelli di Santa Maria per costruzione degli spazi urbani e per caratteristiche degli edifici: alti verso il Corso, a villette verso l'interno.

Borgata Paradiso.

E' divisa tra Collegno, Grugliasco e Torino e, ancora, da Corso Francia, vive una situazione di "separazione" dai tre comuni anche a causa delle barriere fisiche (la ferrovia, le grandi strade con notevole traffico, il cavalcavia). Il quartiere è caratterizzato da spazi pubblici frutto dell'accostamento, di parti di città costruite secondo principi insediativi tra loro molto differenti e dalla presenza del Campo Volo. Lungo le vie principali le case sono alte e di più recente costruzione, nelle vie strette e nella parte sud le abitazioni sono piccole per lo più con giardino.

Centro storico: Borgo Nuovo Oltre Dora

Il quartiere si compone di tre realtà tra loro profondamente differenti.

Centro Storico è il più antico insediamento urbano della città di Collegno, organizzato intorno al corso della Dora, e si caratterizza distinguendo tra la città costruita entro il percorso della cinta delle mura fortificate ed il tessuto esterno alla traccia dei camminamenti, dove si trovano le cascine ed il terreno agricolo che degrada verso il fiume. Il patrimonio architettonico, pur conservando la traccia degli edifici medioevali, è riconducibile, nel suo complesso ad edificazioni del secolo scorso.

Borgo Nuovo è luogo di più recente crescita della città così come Oltre Dora e Savonera, tutti quartieri, assimilabili per la stessa morfologia urbana, costituiti da edifici plurifamiliari alti, con un elevato rapporto tra spazio libero e costruito. Il quartiere è composto da edifici di edilizia residenziale pubblica - sorti a partire dagli anni settanta - da più recenti case costruite in edilizia convenzionata ed infine da ulteriori insediamenti di edilizia residenziale pubblica ultimati tra il 1982 e il 1986, nei quali hanno trovato alloggio famiglie prevalentemente provenienti da Torino.

Oltre Dora – localizzata al di là del fiume - nasce inizialmente oltre il bastione medioevale del centro storico con la lottizzazione di Villaggio Fiorito agli inizi degli anni 70, caratterizzata da villette uni e bifamiliari su lotto singolo, tra la Dora e la Via Allegri. Il nuovo quartiere - composto da case di edilizia residenziale pubblica ultimate nel 1982 e da case costruite da cooperative caratterizzate da edifici alti ed anonimi - è dotato di servizi pubblici superiori, per superficie, alla media cittadina e agli standard definiti dalla legge: le strade sono larghe e gli alberi ed i parcheggi densificano uno spazio assai rarefatto dal punto di vista della percezione urbana.

Savonera.

Si configura più come una frazione che come un quartiere della città di Collegno. Risulta, infatti, estremamente decentrata dal nucleo urbano centrale. Sono presenti abitazioni rurali oltre ad edifici privati, sorti negli anni 60. La recente espansione edilizia ha trasformato la piccola frazione preesistente in un insediamento di dimensioni consistenti che ha ormai perso la propria caratteristica originaria legata alla struttura agricola del territorio.

Grugliasco.

Fonte utilizzata: "Deliberazione Programmatica - Contributo Tecnico: Piano Regolatore Grugliasco".

Grugliasco si estende su una superficie di 13,12 Km². Era un piccolo agglomerato urbano con funzioni meramente agricole: così è stato almeno fino al dopoguerra. Il fenomeno di metropolizzazione che ha investito l'insieme dell'area torinese ne ha fatto una periferia dello sviluppo di Torino.

Un nucleo tradizionale assai ridotto nella sua consistenza specifica e due nuclei periferici: le borgate Paradiso e Lesna. Un tessuto urbano lungo Corso Francia, molto compatto. Due grandi agglomerati ad est ed a ovest del centro storico (quartieri di edilizia economica popolare). Una grande area industriale a nord e a sud di Corso Allamano. Una serie di grandi vuoti agricoli interstiziali fra Torino e Grugliasco. Un grande centro commerciale (Euromercato). Un territorio che conserva numerose tracce dell'antico insediamento agricolo (ville e cascine di notevole importanza).

Santa Maria, San Giacomo, Borgata Fabbrichetta.

La zona è caratterizzata da numerosi insediamenti di abitazioni di edilizia residenziale pubblica realizzati tra gli anni 1976 e 1980. Nel periodo di questi primi insediamenti risultava molto carente la cosiddetta "urbanizzazione primaria". Negli anni successivi la realizzazione delle opere necessarie ha consentito il superamento di situazioni di profondo disagio abitativo. Tra il 1990 ed il 1993 si è verificata un'espansione notevole degli insediamenti residenziali di edilizia privata/convenzionata agevolata. Questi alloggi sono stati acquistati da nuclei famigliari con buoni livelli di reddito e si è pertanto realizzata una proficua mescolanza di condizioni tra gli abitanti.

Tutta l'area ad ovest del Centro è denominata Fabbrichetta ed è caratterizzata da confini piuttosto incerti, in tal senso è utilizzata spesso la denominazione San Giacomo per la parte meridionale (coincidente con le case popolari a sud ovest del centro storico). Abbastanza incerto appare anche il confine con Santa Maria.

Centro, Borgata Fornaci, Borgo San Remo.

Quartiere Centro: è stato in gran parte edificato fino al 1945 e nel decennio 1961 – 1971. Altri insediamenti sono stati realizzati tra il 1981 e il 1986. Negli anni successivi vi sono stati interventi di ristrutturazione di alloggi degradati e di riqualificazione del quartiere.

Borgata Fornaci: è stata edificata in gran parte tra il 1961 e il 1975 con ulteriori insediamenti tra l'81 e l'86. Fornaci come San Remo (altra denominazione utilizzata è San Francesco) è compresa grosso modo tra Viale Gramsci e Via Leonardo da Vinci che la distinguono dal Centro e da Santa Maria.

Borgo San Remo: è stato edificato tra il 1946 e il 1971 nella misura dell'85% circa. Altri insediamenti sono stati realizzati tra il 1971 e il 1981.

Borgo Santa Maria è stato edificato per l'85% tra il 1946 e il 1971. Viene percepito come una sorta di appendice del centro storico. Ritenuto uno dei luoghi migliori della città dopo il Centro, poiché zona tranquilla, "ben abitata", Santa Maria gode di una situazione di vantaggio in considerazione della sua vicinanza ai servizi del Centro Storico.

Gerbido, Lesna, Paradiso, Quaglia.

I quattro nuclei abitativi orientali di Grugliasco sono scollegati tra di loro e maggiormente collegati con le zone limitrofe di Torino.

Quartiere Gerbido: è una zona di insediamenti di edilizia privata. E' territorialmente collegata a Torino e molto disgiunta da Grugliasco centro e dalle zone limitrofe.

Borgata Lesna: zona di primo insediamento di edilizia popolare (1968 – 1975) sul territorio comunale. L'insediamento è fortemente isolato in termini fisici da quattro barriere: industrie ad ovest e sud, ferrovia.

Borgata Paradiso: è zona di più recente costruzione (1980) In particolare dal 1982 sono stati realizzati massicci insediamenti di edilizia residenziale pubblica (CIT). Già nel 1986 la popolazione di Paradiso rappresentava il 14,4% della popolazione complessiva. Le assegnazioni degli alloggi sono state determinate da condizioni di sfratto, handicap, e a giovani coppie provenienti spesso dal centro storico di Torino. Questi insediamenti, avvenuti in stabili visibilmente separati dal nucleo originario di Paradiso e dalle nuove abitazioni in edilizia convenzionata ed agevolata aventi caratteristiche socio economiche e culturali diverse, hanno determinato evidenti separazioni tra gli abitanti della zona.

Zona Quaglia: è molto circoscritta, caratterizzata da abitazioni private anche uni o bifamiliari, con caratteristiche socioeconomiche di medio livello.

Nei capitoli che seguono si cerca di delineare, per tratti generali, il contesto sociale nel quale si sono sviluppate le politiche comunali per la costruzione del sistema locale dei servizi sociali.

LA POPOLAZIONE INSEDIATA

Gli anni '80.

Fonti utilizzate: "Deliberazione Programmatica - Contributo Tecnico: Piano Regolatore Grugliasco" "Deliberazione Programmatica - Nuovo Piano Regolatore Collegno".

Per valutare le condizioni di Collegno e di Grugliasco nella realtà dell'area metropolitana torinese occorre riferirsi all'insieme Grugliasco - Rivoli - Collegno: una città di circa 150.000 abitanti - il 18% degli abitanti dei Comuni della prima e della seconda cintura torinese - con una estensione territoriale di 60,76 Km².

I tre Comuni presentano dinamiche, nel decennio inter censuario 1981 - 1991, di natura parzialmente differenziata rispetto al resto dell'area metropolitana. Infatti, mentre Torino perde popolazione (-13,84%), i tre Comuni registrano un aumento ancora consistente (+7,8%), superiore a quello medio dei Comuni della prima cintura (+6.34%).

Variazione % popolazione	1961-1971	1971-1981	1981-1991
Torino	13,86	-4,35	-13,84
I [^] cintura	94,61	10,77	6,34
II [^] cintura	50,69	23,39	4,44
Comuni contermini	14,02	12,78	7,71

Non si tratta più dei ritmi dei due decenni precedenti, ma è evidente una fuoriuscita da Torino, generata anche dai massicci interventi di Edilizia Economica e Popolare (Alloggi finanziati tra il 1978 e il 1992: L.457/78 Grugliasco 1.444; Collegno 751; Rivoli 654. Interventi straordinari – esclusi alloggi acquistati - Grugliasco 483; Collegno 853; Rivoli 325).

La quantità di abitazioni è cresciuta, nel decennio inter censuario, nei tre comuni, del 17,7%. La crescita più rilevante si registra a Grugliasco (30,55%) che aumenta la popolazione del 18,93%. La caratteristica sociale della crescita è connessa all'utenza dei complessi residenziali sovvenzionati nel decennio: la tradizionale utenza operaia si tramuta in ceto impiegatizio, in rapporto con la trasformazione post – industriale che contraddistingue il periodo di transizione rappresentato dagli anni '80. E' dunque l'offerta a determinare il cambiamento (gli alloggi finanziati a Grugliasco con il Piano Decennale e con gli altri interventi straordinari sono quasi duemila).

A Collegno, con riferimento alla crescita della popolazione, si possono rilevare due distinti periodi. Un primo periodo – tra il 1971 (41.948 abitanti) ed il 1985 (49.349 abitanti) - in cui l'aumento è molto forte (tasso di crescita di circa il 15%) anche sull'onda dello sviluppo iniziato negli anni sessanta (dal 1961 al

1971 la popolazione cresce di 22.638 abitanti). Una fase successiva - tra il 1985 (49.349 abitanti) ed il 1990 (47.455 abitanti) in cui la crescita della popolazione si arresta subendo un decremento (il tasso di crescita negativo è del 3,8%).

Dai dati relativi all'attività edilizia del Comune di Collegno risulta infatti come il grande sviluppo residenziale della città avviene tra il 1961 ed il 1981. Al 1991 il patrimonio edilizio complessivo è di 17.360 abitazioni occupate pari a 61.003 vani di cui il 43,1% è stato realizzato tra il 1961 e il 1971 (26.319 vani); il 23,8% tra il 1971 e il 1981 (14.560 vani).

ABITANTI	1971	1981	1991
Collegno	41.948	46.333	47.912
Grugliasco	29.807	34.572	41.115
Totale	71.755	80.905	89.027

In sintesi si può affermare che i fenomeni di trasformazione che hanno caratterizzato l'area metropolitana torinese nel suo insieme sono di natura assai diversa da quelli del decennio 1971 - 1981, ed in particolare da quelli dei decenni ancora precedenti.

Torino conferma un decremento consistente a favore, solo in parte, dell'area metropolitana. Le dinamiche dell'area ovest risultano nel complesso più "resistenti" ma il quadro è comunque radicalmente cambiato. Alla crescita impetuosa del decennio 1961 - 1971 ha fatto seguito un rallentamento forte nel decennio 1971 - 1981 che però ha registrato un maggior dinamismo nella seconda cintura: un fenomeno metropolitano di scala mondiale che si è spento nel decennio 1981 - 1991.

A partire dagli anni '80 l'area territoriale intercomunale ha dunque vissuto profonde trasformazioni economiche e sociali. L'aumento della popolazione, più contenuto rispetto al decennio precedente, si è accompagnato all'invecchiamento degli abitanti. L'industria si è ristrutturata e, pur rimanendo il settore portante dell'economia locale, ha perso posti di lavoro; il terziario ha accresciuto il suo peso anche in termini di occupazione; la disoccupazione, sia pur con fasi alterne è cresciuta ed ha interessato soprattutto i giovani e le fasce deboli della forza lavoro.

Gli anni '90.

Gli anni '90 si aprono nello scenario della fase recessiva che caratterizza il primo quinquennio, cui si accompagnano la diffusa riorganizzazione dei processi produttivi ed organizzativi della trasformazione industriale che comportano la perdita di posti di lavoro, in particolare nel settore dell'industria. Si inverte la tendenza all'aumento della popolazione che ha caratterizzato il decennio precedente. Ma la diminuzione da porre a carico del solo comune di Grugliasco perché Collegno rimane sostanzialmente stabile.

ABITANTI	1991	2001
Collegno	47.912	47.945
Grugliasco	41.115	39.118
Totale.	89.027	87.063

Il primo decennio del nuovo secolo.

Nel periodo esaminato la popolazione dell'ambito intercomunale risulta in crescita grazie all'aumento del numero di abitanti del Comune di Collegno. A Grugliasco prosegue la tendenza alla diminuzione degli abitanti.

ABITANTI	2001	2011
Collegno	47.945	50.146
Grugliasco	39.118	37.922
Totale.	87.063	88.068

Indici demografici e struttura nel 2016.

Al 1° gennaio 2016¹ il quadro della popolazione residente risulta così composto:

ABITANTI	0-14 ANNI	15-64 ANNI	65+ANNI	TOTALE	ETA' MEDIA
Collegno	6.615	31.095	12.195	49.905	45,5
Grugliasco	4.811	23.414	9.741	37.966	46,1
Ambito intercomunale	11.426	54.509	21.936	87.871	45,8

A completamento si forniscono, di seguito, alcuni indici di riferimento:

INDICI	COLLEGNO	GRUGLIASCO	AMBITO INTERCOMUNALE
Vecchiaia ²	184,4	202,5	193,45
Dipendenza ³	60,5	62,2	61,35
Ricambio ⁴	136,5	174,5	155,5
Struttura popolazione ⁵	151,4	145,7	148,55
Carico figli donna feconda ⁶	21,8	20,4	21,10
Natalità ⁷	/	/	/
Mortalità ⁸	/	/	/

¹ Dati ISTAT al 1° gennaio 2016. Elaborazione TUTTITALIA. IT

² Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione. A Collegno ci sono 184,4 anziani ogni 100 giovani. A Grugliasco 202,5.

³ Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre). A Collegno ci sono 60,5 individui a carico ogni 100 che lavorano. A Grugliasco 62,2.

⁴ Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. A Collegno il dato 136,5 indica che la popolazione in età lavorativa è molto anziana. A Grugliasco cin 174,5 ancora di più.

⁵ Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. E' il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

⁶ E' il rapporto percentuale tra il numero di bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

⁷ Rappresenta il numero medi di nascite in un anno ogni mille abitanti. Si calcola sul periodo 1° gennaio 31 dicembre e pertanto non vengono riportati i dati del 2016. Quelli del 2015 indicano il 7,9 a Collegno e il 7,8 a Grugliasco.

⁸ Rappresenta il numero medi di decessi in un anno ogni mille abitanti. Si calcola sul periodo 1° gennaio 31 dicembre e pertanto non vengono riportati i dati del 2016. Quelli del 2015 indicano il 10,7 a Collegno e il 10,2 a Grugliasco.

LA POPOLAZIONE ASSISTITA.

Di seguito si forniscono i dati quantitativi di intervento del triennio 2014-2016.

L'ambito territoriale di Collegno.

COLLEGGNO	2014	2015	2016
Persone residenti ⁹	50.786	49.400	49.678
• di cui maschi	24.284	23.658	23.778
• di cui femmine	26.502	25.742	25.900
• di cui stranieri	2.812	/	
Persone appartenenti a nuclei in carico	4.374	4.934	4.902
• di cui maschi	1.987	2.240	2.233
• di cui femmine	2.387	2.694	2.669
• di cui stranieri	1.305	989	1.242
<i>% persone assistite su residenti</i>	8,61	9,99	9,86
Nuclei residenti.	22.869	22.423	22.283
Nuclei famigliari in carico	1.688	1.804	1.863
<i>% nuclei in carico su residenti</i>	7,38	8,05	8,36
Anziani 65 e oltre residenti	12.445	12.601	12.370
• di cui maschi	5.450	5.526	5.433
• di cui femmine	6.995	7.075	6.937
Anziani appartenenti a nuclei in carico	920	999	1.013
• di cui maschi	324	362	362
• di cui femmine	596	637	651
<i>% anziani su residenti</i>	7,39	7,93	8,19
Minori 0 – 17 residenti	7.861	7.460	7.846
• di cui maschi	4.020	3.817	3.991
• di cui femmine	3.841	3.643	3.855
Minori appartenenti a nuclei in carico	1.154	1.270	1.299
• di cui maschi	601	653	683
• di cui femmine	553	617	616
• di cui disabili	73	70	75
• di cui maschi	41	41	47
• di cui femmine	32	29	28
<i>% minori su residenti.</i>	14,68	17,03	16,57
Adulti 18 – 64 residenti	30.480	29.339	30.023

⁹ I dati annuali di popolazione riportati in tabella vengono estratti nel gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento dai file trasmessi al Consorzio dalle anagrafi comunali. Inoltre è da precisare che i dati di popolazione subiscono successive variazioni a seguito della verifica da parte dell'ISTAT.

• di cui maschi	14.814	14.315	14.617
• di cui femmine	15.666	15.024	15.406
Adulti appartenenti a nuclei in carico	2.300	2.511	2.553
• di cui maschi	1.062	1.148	1.175
• di cui femmine	1.238	1.363	1.378
• di cui disabili	197	190	189
• di cui maschi	100	94	92
• di cui femmine	97	96	97
<i>% adulti su residenti.</i>	<i>7,55</i>	<i>8,56</i>	<i>8,50</i>
Disabili appartenenti a nuclei in carico	270	260	267
• di cui maschi	141	135	141
• di cui femmine	129	125	126

L'ambito territoriale di Grugliasco.

GRUGLIASCO	2014	2015	2016
Persone residenti ¹⁰	38.476	38.497	37.924
• di cui maschi	18.524	18.579	18.180
• di cui femmine	19.952	19.918	19.924
• di cui stranieri	1.907	/	
Persone appartenenti a nuclei in carico	3.182	3.420	3.627
• di cui maschi	1.456	1.571	1.626
• di cui femmine	1.726	1.849	2.001
• di cui stranieri	801	501	754
<i>% persone assistite su residenti</i>	<i>8,27</i>	<i>8,89</i>	<i>9,56</i>
Nuclei residenti.	17.220	17.358	16.964
Nuclei famigliari in carico	1.216	1.284	1.357
<i>% nuclei in carico su residenti</i>	<i>7,06</i>	<i>7,39</i>	<i>8,00</i>
Anziani 65 e oltre residenti	9.641	9.859	9.917
• di cui maschi	4.342	4.431	4.434
• di cui femmine	5.299	5.428	5.483
Anziani appartenenti a nuclei in carico	658	673	812
• di cui maschi	245	248	279
• di cui femmine	413	425	533
<i>% anziani su residenti</i>	<i>6,83</i>	<i>6,83</i>	<i>8,19</i>
Minori 0 – 17 residenti	5.647	5.638	5.400
• di cui maschi	2.826	2.816	2.682
• di cui femmine	2.821	2.822	2.718
Minori appartenenti a nuclei in carico	823	950	905
• di cui maschi	422	498	455
• di cui femmine	401	452	450
• di cui disabili	28	11	34
• di cui maschi	19	7	22
• di cui femmine	9	4	12
<i>% minori su residenti.</i>	<i>14,57</i>	<i>16,85</i>	<i>16,76</i>
Adulti 18 – 64 residenti	23.188	23.000	22.607
• di cui maschi	11.356	11.332	11.064
• di cui femmine	11.832	11.668	11.543

¹⁰ I dati annuali di popolazione riportati in tabella vengono estratti nel gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento dai file trasmessi al Consorzio dalle anagrafi comunali. Inoltre è da precisare che i dati di popolazione subiscono successive variazioni a seguito della verifica da parte dell'ISTAT.

Adulti appartenenti a nuclei in carico	1.701	1.951	1.885
• di cui maschi	789	902	882
• di cui femmine	912	1.049	1.003
• di cui disabili	171	181	174
• di cui maschi	104	112	108
• di cui femmine	67	69	66
<i>% adulti su residenti.</i>	<i>7,34</i>	<i>8,49</i>	<i>8,34</i>
Disabili appartenenti a nuclei in carico	199	213	209
• di cui maschi	123	133	130
• di cui femmine	76	80	79

L'ambito territoriale consortile.

CISAP	2014	2015	2016
Persone residenti ¹¹	89.262	87.897	87.602
• di cui maschi	42.808	42.237	41.958
• di cui femmine	46.454	45.660	45.824
• di cui stranieri	4.480	/	/
Persone appartenenti a nuclei in carico	7.722	8.354	8.602
• di cui maschi	3.521	3.811	3.891
• di cui femmine	4.201	4.543	4.711
• di cui stranieri	2.146	1.490	2.014
<i>% persone assistite su residenti</i>	<i>8,65</i>	<i>9,51</i>	<i>9,82</i>
Nuclei residenti.	40.089	39.781	39.247
Nuclei famigliari in carico	2.970	3.170	3.257
<i>% nuclei in carico su residenti</i>	<i>7,41</i>	<i>7,97</i>	<i>8,30</i>
Anziani 65 e oltre residenti	22.086	22.460	22.287
• di cui maschi	9.792	9.957	9.867
• di cui femmine	12.294	12.503	12.420
Anziani appartenenti a nuclei in carico	1.589	1.672	1.831
• di cui maschi	571	610	645
• di cui femmine	1.018	1.062	1.186
<i>% anziani su residenti</i>	<i>7,19</i>	<i>7,45</i>	<i>8,02</i>
Minori 0 – 17 residenti	13.508	13.098	13.246
• di cui maschi	6.846	6.633	6.673
• di cui femmine	6.662	6.465	6.573
Minori appartenenti a nuclei in carico	2.034	2.220	2.225
• di cui maschi	1.054	1.151	1.148
• di cui femmine	980	1.069	1.077
• di cui disabili	106	103	109
• di cui maschi	64	63	69
• di cui femmine	42	40	40
<i>% minori su residenti.</i>	<i>15,06</i>	<i>16,95</i>	<i>16,80</i>
Adulti 18 – 64 residenti	53.668	52.339	52.630
• di cui maschi	26.170	25.647	25.681
• di cui femmine	27.498	26.692	26.949
Adulti appartenenti a nuclei in carico	4.099	4.462	4.484
• di cui maschi	1.896	2.050	2.075

¹¹ I dati annuali di popolazione riportati in tabella vengono estratti nel gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento dai file trasmessi al Consorzio dalle anagrafi comunali. Inoltre è da precisare che i dati di popolazione subiscono successive variazioni a seguito della verifica da parte dell'ISTAT.

• di cui femmine	2.203	2.412	2.409
• di cui disabili	360	371	367
• di cui maschi	201	206	203
• di cui femmine	159	165	164
<i>% adulti su residenti.</i>	<i>7,64</i>	<i>8,53</i>	<i>8,52</i>
Disabili appartenenti a nuclei in carico	479	473	480
• di cui maschi	270	268	274
• di cui femmine	209	205	206

ANNO 2014			
Ambito Territoriale	Totale Cartelle Sociali	Di cui aperte nell'anno	Di cui chiuse nell'anno
COLLEGNO	1.688	256	229
GRUGLIASCO	1.216	199	190
EXTRA TERRIT.	66	22	15
TOTALE	2.970	477	434
ANNO 2015			
Ambito Territoriale	Totale Cartelle Sociali	Di cui aperte nell'anno	Di cui chiuse nell'anno
COLLEGNO	1.804	292	198
GRUGLIASCO	1.284	199	107
EXTRA TERRIT.	82	33	11
TOTALE	3.170	524	316
ANNO 2016			
Ambito Territoriale	Totale Cartelle Sociali	Di cui aperte nell'anno	Di cui chiuse nell'anno
COLLEGNO	1.832	213	129
GRUGLIASCO	1.297	154	71
EXTRA TERRIT.	102	35	8
TOTALE	3.231	402	208

Con riferimento agli specifici programmi di missione per settori d'utenza si forniscono infine i dati complessivi riferiti al periodo in esame:

Interventi quadro generale	2014	2015	2016
Totale assistiti	7.722	8.354	8.602
❖ Di cui sul territorio	7.487	8.117	8.154
❖ Di cui in struttura	235	237	208
Spesa totale per programmi	5.001.504,32	5.027.639,56	5.379.688,39
Spesa media pro capite per abitante	56,03	57,21	61,41
Spesa media per famiglia residente	124,76	126,39	137,07
Spesa media per nucleo in carico	1.684,01	1.586,01	1.651,73
Spesa media per persona in carico	647,70	601,83	625,40
Spesa per programma supporto	466.048,51	502.763,96	513.713,71
% spesa programma su totale	9	10	10

Interventi per Disabili	2014	2015	2016
Disabili in carico	479	473	480
❖ Di cui sul territorio	404	392	400
❖ Di cui in struttura	75	81	80 ¹²
Spesa per programma disabili	1.573.569,07	1.608.844,66	1.696.456,24
% spesa programma su totale	31	32	31

Interventi per Anziani	2014	2015	2016
Anziani in carico	2.034	1.672	1.831
❖ Di cui sul territorio	1.895	1.231	1.482
❖ Di cui in struttura	139	141	109
Spesa per programma anziani	1.030.364,77	1.005.527,92	1.274.967,61
% spesa programma su totale	21	20	24

Interventi per soggetti a rischio/adulti in difficoltà	2014	2015	2016
Adulti in carico	4.099	4.462	4.484
❖ Di cui sul territorio	4.021	4.384	4.404
❖ Di cui in struttura	78	78	80
Spesa per programma soggetti a rischio esclusione	808.696,86	754.145,92	1.021.992,48
% spesa programma su totale	16	15	19

Interventi per minori e famiglie	2014	2015	2016
Minori in carico	2.034	2.220	2.225
• Di cui sul territorio	2.016	2.202	2.206
• Di cui in struttura	18	18	19 ¹³
Spesa per programma minori e famiglie	1.122.825,11	1.156.357,10	872.558,35¹⁴
% spesa programma su totale	23	23	16

¹²72 disabili adulti + 8 disabili minori

¹³ di cui 8 disabili

¹⁴La significativa diminuzione della spesa indicata, rispetto all'anno precedente, è determinata dal fatto che, dal 2016, la spesa relativa ai minori disabili beneficiari di interventi socio sanitari remunerati anche con l'erogazione della "quota sanitaria" da parte dell'ASL viene conteggiata nel programma disabili (nel 2015 il dato compariva invece nel programma minori e famiglie).

IL QUADRO DELLE RISORSE PER MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO***Risorse professionali e assetto organizzativo.***

La tabella evidenzia la situazione della dotazione organica ed i posti a tempo indeterminato coperti negli anni di riferimento (la dotazione organica è stata modificata con deliberazione n.5 del 13/03/2017)

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	Dotazione organica	Posti coperti a TI 2017	Posti coperti a TD 2017	Posti vacanti 2017
DIR	Direttore dei servizi sociali	1	1	/	/
D	Istruttore direttivo amministrativo contabile	3	2	/	1
D	Assistente sociale	21	19	1	2
D	Educatore coordinatore	2	2	/	/
C	Istruttore amministrativo contabile	10	8	/	2
B	Collaboratore amministrativo	2	1	/	1
B	Esecutore amministrativo	1	1	/	/
	TOTALE	40	34	1	6

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n.6 approvata in data 4.04.2017, ha provveduto ad adottare il "Piano Esecutivo di Gestione – Anni 2017-2019 unificato con il Piano dettagliato degli Obiettivi e il Piano della Performance (Art.169, D.lgs.18 agosto 2000 ,n.267, c.d. T.U.E.L. e s.m.i.)" che prevede una articolazione della struttura organizzativa dell'Ente nelle seguenti quattro Aree.



Ai sensi dell'articolo 38, comma 4, del vigente "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" gli uffici o servizi del Consorzio vengono individuati, unitamente al funzionario responsabile, dal Direttore Generale con i poteri del privato datore di lavoro, in relazione agli obiettivi gestionali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Essi costituiscono unità operative interne all'Area che gestiscono l'intervento in specifici ambiti e ne garantiscono l'esecuzione; il servizio espleta inoltre attività di erogazione di servizi alla collettività.

Risorse tecnologiche.

Per quanto attiene alla valutazione relativa all'utilizzo degli strumenti tecnologici occorre monitorare gli sviluppi della situazione a partire dal quadro – quello attuale - che viene di seguito rappresentato.

il Consorzio utilizza le risorse tecnologiche costituite dal sistema informatico per rispondere alle seguenti attribuzioni.

Uffici Centrali / Direzione del servizio:

- Elaborazione testi e documenti;
- Gestione bilancio;
- Gestione contratti;
- Gestione acquisti e forniture;
- Gestione personale;
- Gestione protocollo;
- Gestione inventario dei beni;
- Gestione sistema informativo;
- Aggiornamento banche dati;
- Elaborazioni grafiche per esigenze particolari.

Sedi territoriali delle Aree:

- Elaborazione testi e documenti;
- Contabilità relativa ai contributi economici;
- Archivio dati utenti;
- Aggiornamenti casi seguiti;
- Elaborazioni grafiche per esigenze particolari.

Tutte le sedi sono collegate in rete ed è attivo il servizio di posta elettronica. Il Consorzio dispone di un proprio sito Internet <http://www.cisap.to.it> e, nel corso del 2010, è stato attivato e messo a regime l'albo on line.

Parco automezzi: è stata adottata la soluzione del leasing per il rinnovo del parco automezzi, che permette di disporre di automezzi efficienti senza immobilizzo di capitali. Attualmente il Consorzio dispone, a tutto il 2012, di 2 autovetture (n.1 a noleggio e n.1 in comodato gratuito)

Attrezzature /altri beni mobili: l'inventario dei beni consortili viene aggiornato costantemente grazie ai supporti informatici in dotazione.

L'Albo informatico viene aggiornato costantemente e nei tempi dovuti. E' stata costantemente aggiornata la pagina web del Consorzio e si è assicurata la manutenzione di tutte le attrezzature informatiche.

In merito agli obblighi di digitalizzazione della Pubblica amministrazione, le principali attività realizzate sono le seguenti: conseguiti gli adempimenti richiesti dal CAD riguardo l'utilizzo della PEC (con riferimento alle comunicazioni con altri enti pubblici, con imprese e con il cittadino), le pubblicazioni di moduli e formulari, la registrazione presso l'indice delle pubbliche amministrazioni; avviato l'acquisto e l'uso della firma digitale in capo a determinati soggetti; avviata l'installazione di un programma per la lettura dei files firmati digitalmente; gestita una conferenza di servizi dedicata alla divulgazione delle principali novità normative in tema di amministrazione digitale; in generale, sono state avviate le procedure finalizzate all'adeguamento dei procedimenti dell'ente; attivato regolarmente il protocollo informatico e garantita a tutti gli operatori la possibilità di consultazione; allargata la possibilità di consultazione della gestione finanziaria informatica; avviata la realizzazione del mandato di pagamento elettronico; avviate le procedure finalizzate ad instaurare una comunicazione esclusivamente elettronica con i soggetti fornitori realizzate le basi per un sistema di comunicazione, consultazione e verifica dei documenti contabili del Consorzio esclusivamente on line.

Risorse finanziarie.

Il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42. Pertanto occorre richiamare in

premessa l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014., ed in particolare:

- il comma 12, il quale dispone che dal 1 gennaio 2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, mentre nella spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale;
- il comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;
- il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Tutto ciò sinteticamente precisato, di seguito si evidenzia il quadro delle risorse finanziarie di parte corrente (escluse le partite di giro, le anticipazioni di liquidità) relative agli anni 2015/2016 (consuntivo), alla previsione assestata 2017, ed infine alle previsioni annuali per il triennio 2018/2020. *Le cifre riportate in corsivo non vengono sommate.*

Entrate	Accertamenti esercizio 2015	Accertamenti esercizio 2016	Previsione assestata 2017	Previsione esercizio 2018	Previsione esercizio 2019	Previsione esercizio 2020
Avanzo vincolato applicato in gestione	120.000,00	1.171.028,00	840.000,00	0,00	0,00	0,00
<i>Avanzo investimenti</i>	18.600,00	5.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	185.443,90	89.041,57	89.041,57	70.000,00	70.000,00	70.000,00
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale</i>	10.124,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo stato minori stranieri non accompagnati	-	18.135,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dalla Regione	860.063,98	1.560.380,27	1.201.000,00	1.201.000,00	1.201.000,00	1.201.000,00
Trasferimenti dalla Regione per progetti	1.789.381,07	1.230.339,74	1.154.780,00	1.154.780,00	1.154.780,00	1.154.780,00
Trasferimenti dai Comuni associati gestione	2.636.707,00	2.636.707,00	2.636.720,00	2.636.720,00	2.636.720,00	2.636.720,00
Trasferimenti dai Comuni per progetti finalizzati	4.700,00	6.690,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dai Comuni associati ex IPIM	49.990,64	49.986,72	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasferimenti dai Comuni associati vincolati affitti	166.940,09	160.573,88	0,00	0,00	0,00	0,00
Comune Collegno/Grugliasco 5X1000	16.788,530	11.125,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comune Collegno 5X1000 anni pregressi	41.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Provincia di Torino	19.164,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	306,227,79	180.115,42	117.500,00	114.000,00	114.000,00	114.000,00
TOTALE ENTRATE	5.890.963,60	7.119.122,60	6.099.041,57	5.226.500,00	5.226.500,00	5.226.500,00

La tabella che segue riassume il quadro degli impieghi 2014 e 2015 e quello della previsioni assestate di spesa corrente per le voci (macroaggregati ex interventi) previsti dal bilancio 2016 e per le per missioni e programmi del triennio 2018-2020.

INTERVENTI/Macroaggregati	Impieghi esercizio 2015	Impieghi esercizio 2016	Previsione assestata 2017	Previsione esercizio 2018	Previsione esercizio 2019	Previsione esercizio 2020
01 Personale	1.265.572,51					
101 - Redditi lavoro dipendente		1.269.280,73	1.428.098,15	1.411.400,00	1.411.400,00	1.411.400,00
07 - Imposte e tasse	82.082,04					
102 – Imposte e tasse		83.674,52	95.193,42	93.000,00	93.000,00	93.000,00
02 Beni di consumo	5.865,23					
03 Prestazioni di servizi	2.485.049,71					
04 Utilizzo beni terzi	23.443,46					
103 – Acquisto beni e servizi		2.236.150,29	2.732.000,00	2.327.000,00	2.325.000,00	2.325.000,00
04 Trasferimenti	1.153.908,29					
104 – Trasferimenti correnti		1.773.750,21	1.780.000,00	1.345.000,00	1.345.000,00	1.345.000,00
07 Interessi passivi	9.121,09					
107 – Interessi passivi		351,84	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
08 Oneri straordinari della gestione	2.597,23					
110 – altre spese correnti		13.541,82	51.250,00	47.600,00	49.600,00	49.600,00
<i>Di cui fondo di riserva</i>	/	/	25.250,00	22.100,00	24.100,00	24.100,00
<i>Di cui fondo svalutazione crediti</i>	/	/	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
<i>Di cui oneri assicurativi</i>		13.541,82	13.500,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00
202 – Investimenti fissi		2.983,98	10.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	5.027.639,56	5.379.688,39	6.099.041,57	5.226.500,00	5.226.500,00	5.226.500,00

MISSIONE 12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Tutela del diritto all'assistenza sociale e socio-sanitaria

Come si è detto il programma di mandato prevede **la tutela del diritto all'assistenza sociale e la tutela del diritto alle prestazioni socio-sanitarie**. I relativi obiettivi strategici vengono declinati con riferimento alle funzioni che i Comuni titolari esercitano attraverso il Consorzio, al quale è richiesto, nello specifico, di svolgere le funzioni comunali di cui all'art. 6, commi 1 e 2, della legge regionale 1/2004.

Gli obiettivi strategici possono essere definiti interamente nell'ambito della

MISSIONE N.12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA, così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

I risultati attesi attengono in primo luogo al corretto ed efficace esercizio delle funzioni assegnate, di seguito elencate, che costituiscono altrettanti **obiettivi strategici** da perseguire:

- Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004);
- superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004);
- mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);
- superamento – per quanto di competenza consortile – degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza (art. 18, comma 1, lettera g) della L.R. 1/2004);
- sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004);
- piena integrazione delle persone disabili e soddisfacimento delle loro esigenze di tutela residenziale e semi residenziale in quanto persone non autonome e/o non autosufficienti(art. 18, comma 1, lettere f) ed c) della L.R. 1/2004);
- soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).

Un **ulteriore obiettivo da perseguire in sede operativa** e gestionale al fine di realizzare i suddetti obiettivi strategici è costituito dal

- supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.

In secondo luogo, alla puntuale erogazione dei servizi e delle prestazioni di livello essenziale ed obbligatorie afferenti all'esercizio delle funzioni stesse e, nell'ambito di queste, di:

- ❑ programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004 al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;
- ❑ supportare – per quanto di competenza – i Sindaci nell'esercizio delle funzioni di tutela socio sanitaria e del diritto alla salute per i loro cittadini in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni;
- ❑ esercitare le funzioni in materia di servizi sociali già di competenza delle province, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 328/2000 e secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 1/2004;
- ❑ esercitare le funzioni amministrative relative all'organizzazione e gestione delle attività formative di base, riqualificazione e formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali, individuate nei piani di zona di cui all'articolo 17 della legge regionale 1/2004;
- ❑ esercitare le funzioni amministrative relative all'autorizzazione, alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale o semi residenziale;
- ❑ elaborare ed adottare, mediante accordo di programma, i piani di zona relativi agli ambiti territoriali di competenza, garantendo, nella realizzazione del sistema dei servizi sociali, l'integrazione e la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi;
- ❑ promuovere lo sviluppo di interventi di auto aiuto e favorire la reciprocità tra i cittadini nell'ambito della vita comunitaria;
- ❑ coordinare programmi, attività e progetti dei vari soggetti che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati;
- ❑ adottare ed aggiornare la carta dei servizi di cui all'articolo 24 della legge regionale 1/2004;
- ❑ garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati.

Il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione comporta l'assunzione – da parte del Consorzio – dell'esercizio doveroso delle funzioni delegate a beneficio dei destinatari degli interventi e dei servizi sociali – individuati in base ai criteri indicati dal titolo V° della legge regionale 1/2004 – al fine di renderne effettivi i diritti.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA – OBIETTIVI STRATEGICI						
N.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Eventuale contributo GAP	Orizzonte temporale (Anni)	Programma di bilancio collegato	Inserimento sezione operativa DUP (si/no)
1	informazione e consulenza e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2018/2020	1 – 2 – 3 – 4 – 5.	Si
2	superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004);	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2018/2020	1 – 4.	Si
3	mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2018/2020	1 – 2 – 3 – 4 – 5.	Si
4	superamento – per quanto di competenza consortile – degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza (art. 18, comma 1, lettera g) della L.R. 1/2004);	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2018/2020	1 – 4.	Si
5	sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004);	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2018/2020	1 – 5.	Si
6	piena integrazione delle persone disabili e soddisfacimento delle loro esigenze di tutela	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2018/2020	1 – 2.	Si

	residenziale e semi residenziale in quanto persone non autonome e/o non autosufficienti(art. 18, comma 1, lettere f) ed c) della L.R. 1/2004)					
7	soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2018/2020	1 – 3 – 4.	Si

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Presentazione

La sezione operativa ha un contenuto programmatico di carattere generale e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella specifica sezione del DUP.

In particolare la sezione operativa contiene la programmazione dell'ente riferita ad un arco temporale sia annuale che pluriennale ed è composta da una parte descrittiva che individua per ogni singola Missione i Programmi che il consorzio intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici (durata del mandato) ed i relativi obiettivi operativi (annuali/triennali).

Gli obiettivi individuati per ogni programma costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra tali documenti

Nelle pagine successive – dopo aver evidenziato il quadro di previsione annuale e pluriennale delle risorse finanziarie – viene riportata la ripartizione dei Programmi che compongono la Missione di Bilancio.

PARTE PRIMA. PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E TRIENNALI

Descrizione dei programmi motivazione delle scelte

Come indicato nella prima parte del presente documento, i risultati attesi attengono al corretto esercizio delle funzioni assegnate (obiettivi strategici). In secondo luogo, alla puntuale erogazione dei servizi e delle prestazioni di livello essenziale ed obbligatorie afferenti all'esercizio delle funzioni stesse.

Con riferimento all'esercizio delle funzioni attribuite al Consorzio ed al mandato di esercitarle per il raggiungimento delle finalità stabilite dalla legge regionale 1/2004, il programma generale della missione viene così sintetizzato:

- ❑ assicurare a ciascun cittadino che ne abbia titolo ai sensi dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 1/2004 e che sia residente nell'ambito consortile il diritto di esigere – secondo le modalità e con i criteri previsti dai regolamenti del consorzio – le prestazioni sociali di livello essenziale di cui all'articolo 18 della legge regionale 1/2004 e le prestazioni socio-sanitarie di competenza consortile (LEA) garantendo ad esso il ricorso per opposizione contro l'eventuale motivato diniego ad erogare le prestazioni richieste;
- ❑ assicurare priorità di accesso ai servizi e alle prestazioni erogate dal sistema integrato di interventi e servizi sociali locali ai soggetti in condizione di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché ai soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali;
- ❑ assicurare il diritto di tutti i cittadini dell'ambito consortile ad avere informazioni sui servizi, sui livelli essenziali di prestazioni sociali e socio sanitarie erogabili, sulle modalità di accesso e sulle tariffe praticate nonché a partecipare a forme di consultazione e di valutazione dei servizi sociali e socio sanitari;
- ❑ assicurare ai singoli utenti ed alle loro famiglie il diritto a partecipare alla definizione del progetto personalizzato e al relativo contratto informato.

Quanto ai servizi ed alle prestazioni di livello essenziale afferenti all'esercizio delle funzioni attribuite – trasversali rispetto ai singoli programmi attraverso i quali si articola la missione – essi vengono individuati come segue:

- Segretariato sociale: gli operatori addetti forniscono informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientano il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio.
- Assistenza sociale professionale: l'assistente sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie. Nel progetto – a richiesta dell'interessato – viene coinvolto anche il nucleo di appartenenza dell'utente.
- Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria: il servizio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento, sussidi economici – continuativi, temporanei o straordinari - ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza.
- Assistenza domiciliare e personale autogestita: vengono forniti, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le cooperative - fornitrici del servizio - al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali.
- Assistenza educativa individuale: il servizio educativo individuale viene attivato direttamente dal consorzio – anche a seguito di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria - ed è finalizzato al sostegno dei minori appartenenti a famiglie con gravi carenze nell'esercizio delle funzioni genitoriali o in condizioni di particolare difficoltà.
- Interventi per minori ed incapaci in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria: l'attività è finalizzata alla tutela dei minori - su mandato dell'Autorità Giudiziaria competente - ed al sostegno delle persone adulte incapaci nei cui confronti venga disposta una amministrazione di sostegno o sia promosso un procedimento di inabilitazione o di interdizione.
- Affidamenti educativi diurni e residenziali di minori e adozioni: l'affidamento è un servizio di sostegno alla famiglia con gravi difficoltà sociali ed educative e viene prestato, volontariamente, da un'altra famiglia per il periodo di tempo strettamente necessario a superare la situazione problematica. L'affidamento può essere a parenti o a terzi (adulti non legati da rapporti di parentela con l'affidato) e può essere "diurno" - quando limitato a poche ore durante la giornata – o "residenziale" quando il minore va a vivere, temporaneamente, presso la famiglia affidataria. L'adozione è un provvedimento disposto dal Tribunale per i minorenni in favore di minori in stato di abbandono e che sono stati dichiarati adottabili.
- Affidamenti intra - familiari, di vicinato e residenziali di persone anziane o disabili: il Consorzio riconosce il volontariato intra – familiare. Alle famiglie che continuano a farsi carico di un congiunto ultra diciottenne in situazione di particolare gravità e frequentante i centri diurni o di una persona ultra sessantacinquenne in condizioni di non autosufficienza, viene fornito, con i criteri definiti con apposito regolamento, un contributo mensile, a titolo di rimborso forfetario delle spese vive sostenute, comprese quelle derivanti dalla necessità di provvedere a brevi sostituzioni dei familiari nelle funzioni di aiuto alla persona.
- Inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali: il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono – nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi – all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio dei disabili intellettivi, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione. In modo analogo si procede per gli adulti ed anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti che richiedono l'inserimento in centri diurni o in residenze sanitarie assistenziali. Il Consorzio provvede inoltre direttamente all'inserimento in attività educative diurne e in comunità dei minori per i quali tali interventi si rendano necessari.

I risultati attesi, con riferimento ai sopra elencati servizi, possono essere così sintetizzati:

- ❑ massima facilitazione all'accesso;
- ❑ tempestiva presa in carico;
- ❑ fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti, periodica verifica dell'efficacia degli interventi ed eventuale revisione dei progetti assistenziali;
- ❑ costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi, di ridurre i tempi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Come già evidenziato occorre assicurare, in sede operativa e gestionale ed al fine di realizzare gli obiettivi strategici, il supporto alla realizzazione di tali obiettivi mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.

Nell'ambito di tali attività di supporto e con il pieno concorso di tutte le aree organizzative consortili occorre che vengano attuati gli *“Indirizzi per la ridefinizione degli ambiti territoriali e degli assetti organizzativi dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari dell'area territoriale Ovest di Torino”* approvati dall'Assemblea consortile con deliberazione n.4 del 28.04.2015.

Condizione necessaria per il perseguimento delle finalità indicate nell'atto deliberativo suddetto è che la Regione Piemonte definisca lo status giuridico che può assumere il nuovo soggetto associativo dei Comuni interessati all'unificazione e che – conseguentemente – le Amministrazioni esercitino e formalizzino la loro scelta in ordine al modello giuridico della forma associativa da costituire ove risultino praticabili più opzioni.

Programma 1- Interventi di supporto.

MISSIONE 12. PROGRAMMA 1: SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI – OBIETTIVI OPERATIVI								
N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalit�	Durata	Indicatori (Efficacia, efficienza, economicit�)	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attivit� amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	1.1.Gestione delle attivit� amministrative di supporto degli Organi istituzionali ed alla struttura consortile.	2018/2020		Risorse e Staff	Tutte
	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attivit� amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	1.2. Gestione economica finanziaria, programmazione , provveditorato	2018/2020		Risorse e Staff	Tutte
	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attivit� amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	1.3. Gestione statistica e sistemi informativi.	2018/2020		Risorse e Staff	Tutte
	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attivit� amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	1.4. Gestione risorse umane.	2018/2020		Risorse e Staff	Tutte
	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attivit� amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	1.5. Gestione altri servizi generali.	2018/2020		Risorse e Staff	Tutte

Analisi delle entrate

Descrizione	2018	2019	2020	Totale 2018-2020
avanzo vincolato				
Quota FPV per spese correnti	7.063,63	7.039,37	7.039,37	21.142,37
Quota dei trasferimenti correnti	368.996,19	367.728,61	367.728,61	1.104.453,41
Trasferimenti correnti specifici				
Entrate extra tributarie	46.000,00	46.000,00	46.000,00	138.000,00
Avanzo spese investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 1	422.059,82	420.767,97	420.767,97	1.263.595,76

Spese per la realizzazione del programma operativo

Descrizione	2018	2019	2020	Totale 2018-2020
103 Acquisto beni e servizi	148.500,00	146.500,00	146.500,00	441.500,00
104 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
110 Altre spese correnti	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00
102 - Imposte e tasse	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
202 Investimenti fissi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 1	165.500,00	163.500,00	163.500,00	492.500,00

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		spesa per lavoro annuale	Area Organizzativa
Direttore generale	1	20	0,2	22.348,54	
Segretario	1	100	fuori do	20.874,00	
D. Istruttore direttivo contabile (P.O.)	1	100	1	30.227,81	Risorse e Staff
D. Assistente sociale (P.O.)	1	50	0,5	22.081,31	Risorse e Staff
D. Istruttore direttivo contabile (DE CARLI)	1	100	1	32.053,12	Risorse e Staff
C. Istruttore amministrativo contabile	6	100	6	160.665,93	Risorse e Staff
Risorse accessorie e premialità				41.641,55	
IRAP				20.665,23	
Totale Programma 1 - Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici			8,70	350.557,49	

	2018	2019	2020	Totale 2018-2020
TOTALE SPESA PROGRAMMA OPERATIVO 1	523.657,49	521.657,49	521.657,49	1.566.972,47

Programma 2 – Interventi per la disabilità.

MISSIONE 12. PROGRAMMA 2: INTERVENTI PER LA DISABILITA'- OBIETTIVI OPERATIVI								
N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalit�	Durata	Indicatori (Efficacia, efficienza, economicit�)	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Disabili e loro famiglie	2.1. Assicurare il servizio di Segretariato sociale.	2.1.fornire informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientare il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio	2018/2020		Anziani e Disabili	Adulti in difficolt� e Minori e famiglie
1		Disabili e loro famiglie	2.2. Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale.	2.2. L'assistente sociale accoglie il cittadino in difficolt� con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie	2018/2020		Anziani e Disabili	Adulti in difficolt� e Minori e famiglie
2	Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povert� (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004)	Disabili e loro famiglie	2.3. Assicurare Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria:	2.3. Il Consorzio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento, sussidi economici – continuativi, temporanei o straordinari – ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza	2018/2020		Anziani e Disabili	Adulti in difficolt� e Minori e famiglie
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Disabili e loro famiglie	2.4. Assicurare il servizio di Assistenza domiciliare e personale autogestita.	2.4.Formire, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le	2018/2020		Anziani e Disabili	Adulti in difficolt� e Minori e famiglie

				cooperative – fornitrici del servizio – al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali				
3		Disabili e loro famiglie	25. Promuovere e gestire gli Affidamenti intra – familiari, di vicinato e residenziali di persone anziane o disabili...	2.5. Alle famiglie che continuano a farsi carico di un congiunto ultra diciottenne in situazione di particolare gravità e frequentante i centri diurni o di una persona ultra sessantacinquenn e in condizioni di non autosufficienza, viene fornito, con i criteri definiti con apposito regolamento, un contributo mensile, a titolo di rimborso forfetario delle spese vive sostenute, comprese quelle derivanti dalla necessità di provvedere a brevi sostituzioni dei familiari nelle funzioni di aiuto alla persona	2018/2020		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà e Minori e famiglie
6	Piena integrazione delle persone disabili e soddisfacimento delle loro esigenze di tutela residenziale e semi residenziale in quanto persone non autonome e/o non autosufficienti(art. 18, comma 1, lettere f) ed c) della L.R. 1/2004)	Disabili e loro famiglie	2.6. Assicurare gli Inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali.	2.6 Il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono – nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi – all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio dei disabili intellettivi, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione. In modo analogo si procede per gli adulti ed anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti che	2018/2020		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà e Minori e famiglie

				richiedono l'inserimento in centri diurni o in residenze sanitarie assistenziali. Il Consorzio provvede inoltre direttamente all'inserimento in attività educative diurne e in comunità dei minori per i quali tali interventi si rendano necessari				
--	--	--	--	---	--	--	--	--

Analisi delle entrate

Descrizione	2018	2019	2020	Totale 2018-2020
avanzo vincolato				
Quota FPV per spese correnti	23.333,99	23.342,99	23.342,99	70.019,97
Quota dei trasferimenti correnti	1.218.941,01	1.219.410,98	1.219.410,98	3.657.762,97
Trasferimenti correnti specifici	759.446,67	759.446,67	759.446,67	2.278.340,01
Entrate extra tributarie	31.000,00	31.000,00	31.000,00	93.000,00
TOTALE ENTRATE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2	2.032.721,67	2.033.200,63	2.033.200,63	6.099.122,93

Spese per la realizzazione del programma operativo

Descrizione	2018	2019	2020	Totale 2018-2020
103 Acquisto beni e servizi	1.143.500,00	1.143.500,00	1.143.500,00	3.430.500,00
104 Trasferimenti correnti	380.000,00	380.000,00	380.000,00	1.140.000,00
110 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2	1.523.500,00	1.523.500,00	1.523.500,00	4.570.500,00

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		spesa per lavoro annuale	Area Organizzativa
Direttore generale	1	20	0,2	22.348,54	
D. Assistente sociale (P.O.)	1	25	0,25	13.290,04	Anziani Disabili
D. Assistente sociale (ex Cazzola da sostituire)	1	100	1	32.053,12	Anziani Disabili
D. Assistente sociale (Dominici)	1	50	0,5	15.278,93	Anziani Disabili
D. Educatore coordinatore	2	100	2	71.575,67	Anziani Disabili
C. Istruttore amministrativo contabile (Benedetto)	1	50	0,5	15.126,80	Anziani Disabili
Risorse accessorie premialità				24.511,48	
IRAP				12.164,18	
totale Programma 2 - Interventi per la disabilità		-	4,45	206.348,74	

	2018	2019	2020	Totale 2018-2020
TOTALE SPESA PROGRAMMA OPERATIVO 2	1.729.848,74	1.729.848,74	1.729.848,74	5.189.546,22

Programma 3 – Interventi per gli anziani.

MISSIONE 12. PROGRAMMA 3: INTERVENTI PER GLI ANZIANI – OBIETTIVI OPERATIVI								
N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Indicatori (Efficacia, efficienza, economicità)	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Anziani e loro famiglie	3.1. Assicurare il servizio di Segretariato sociale.	3.1. fornire informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientare il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio	2018/2020		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà e Minori e famiglie
1		Anziani e loro famiglie	3.2. Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale.	3.2. L'assistente sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie	2018/2020		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà
2	Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004)	Anziani e loro famiglie	3.3. Assicurare Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria:	3.3. Il Consorzio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento, sussidi economici – continuativi, temporanei o straordinari – ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza	2018/2020		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà e
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Anziani e loro famiglie	3.4. Assicurare il servizio di Assistenza domiciliare e personale autogestita	3.4 Fornire, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le	2018/2020		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà

				cooperative – fornitrici del servizio – al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali				
3		Anziani e loro famiglie.	3.5. Promuovere e gestire gli Affidamenti intra – familiari, di vicinato e residenziali di persone anziane o disabili:..	3.5. Alle famiglie che continuano a farsi carico di un congiunto ultra diciottenne in situazione di particolare gravità e frequentante i centri diurni o di una persona ultra sessantacinquenn e in condizioni di non autosufficienza, viene fornito, con i criteri definiti con apposito regolamento, un contributo mensile, a titolo di rimborso forfetario delle spese vive sostenute, comprese quelle derivanti dalla necessità di provvedere a brevi sostituzioni dei familiari nelle funzioni di aiuto alla persona.	2018/2020		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà
7	Soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).	Anziani e loro famiglie	3.6 Assicurare gli inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali:	3.6. Il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono – nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi – all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio dei disabili intellettivi, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione. In modo analogo si procede per gli adulti ed anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti che	2018/2020		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà

				richiedono l'inserimento in centri diurni o in residenze sanitarie assistenziali. Il Consorzio provvede inoltre direttamente all'inserimento in attività educative diurne e in comunità dei minori per i quali tali interventi si rendano necessari				
--	--	--	--	---	--	--	--	--

Analisi delle entrate

Descrizione	2018	2019	2020	Totale 2018-2020
avanzo vincolato				
Quota FPV per spese correnti	16.343,31	16.349,61	16.349,61	49.042,53
Quota dei trasferimenti correnti	853.755,83	854.085,00	854.085,00	2.561.925,83
Trasferimenti correnti specifici	574.833,33	574.833,33	574.833,33	1.724.499,99
Entrate extra tributarie	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
TOTALE ENTRATE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 3	1.469.932,48	1.470.267,94	1.470.267,94	4.410.468,35

Spese per la realizzazione del programma operativo

Descrizione	2018	2019	2020	Totale 2018-2020
103 Acquisto beni e servizi	629.000,00	629.000,00	629.000,00	1.887.000,00
104 Trasferimenti correnti	400.000,00	400.000,00	400.000,00	1.200.000,00
110 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 3	1.029.000,00	1.029.000,00	1.029.000,00	3.087000,00

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		spesa per lavoro annuale	Area Organizzativa
Direttore generale	1	20	0,2	22.348,54	
D. Assistente sociale (P.O.)	1	25	0,25	13.290,04	Anziani Disabili
D. Assistente sociale (Di Narda, Ronco, Rosina)	3	100	3	84.100,74	Anziani Disabili
D. Assistente sociale (Dominici)	1	50	0,5	15.278,93	Anziani Disabili
C. Istruttore amministrativo contabile (benedetto)	1	50	0,5	15.126,80	Anziani Disabili
Risorse accessorie e premialità				21.690,40	
IRAP				10.764,18	
TOTALE Programma 3 - Interventi per gli anziani			4,45	182.599,61	

	2018	2019	2020	Totale 2018-2020
TOTALE SPESE PROGRAMMA OPERATIVO 3	1.211.599,61	1.211.599,61	1.211.599,61	3.634.798,83

Programma 4 – Interventi per soggetti a rischio esclusione.

MISSIONE 12. PROGRAMMA 4: INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE – OBIETTIVI OPERATIVI								
N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Indicatori (Efficacia, efficienza economicità)	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	4.1. Assicurare il servizio di Segretariato sociale.	4.1. fornire informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientare il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio	2018/2020		Adulti i difficoltà.	Anziani e Disabili e Minori e famiglie
1		Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	4.2. Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale.	4.2. L'assistente sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie	2018/2020		Adulti in difficoltà	Anziani e Disabili e Minori e famiglie
2	Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004)	Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	4.3. Assicurare Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria:	4.3. Il Consorzio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento, sussidi economici – continuativi, temporanei o straordinari – ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza	2018/2020		Adulti in difficoltà	Anziani e Disabili e Minori e famiglie
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	4.4. Assicurare il servizio di Assistenza domiciliare e personale autogestita	4.4. Fornire, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le cooperative – fornitrici del servizio – al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi	2018/2020		Adulti in difficoltà	Anziani e Disabili e Minori e famiglie

				economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali				
4	Superamento – per quanto di competenza consortile – degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza (art. 18, comma 1, lettera g) della L.R. 1/2004)	Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	4.5. Assicurare gli interventi per minori ed incapaci in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria:.	4.5. l'attività è finalizzata alla tutela dei minori – su mandato dell'Autorità Giudiziaria competente – ed al sostegno delle persone adulte incapaci nei cui confronti venga disposta una amministrazione di sostegno o sia promosso un procedimento di inabilitazione o di interdizione	2018/2020		Adulti in difficoltà	Anziani e Disabili e Minori e famiglie
7	Soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).	Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	4.6. Assicurare gli inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali:	4.6. Il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono – nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi – all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio dei disabili intellettivi, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione. In modo analogo si procede per gli adulti ed anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti che richiedono l'inserimento in centri diurni o in residenze sanitarie assistenziali. Il Consorzio provvede inoltre direttamente all'inserimento in attività educative diurne e in comunità dei minori per i quali tali interventi si rendano necessari	2018/2020		Adulti in difficoltà	Anziani e Disabili e Minori e famiglie

Analisi delle entrate

Descrizione	2018	2019	2020	Totale 2018-2020
avanzo vincolato				
Quota FPV per spese correnti	9.853,60	9.857,40	9.857,40	29.568,40
Quota dei trasferimenti correnti	514.740,87	514.939,33	514.939,33	1.544.619,53
Trasferimenti correnti specifici				
Entrate extra tributarie	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
TOTALE ENTRATE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 4	526.594,48	526.796,73	526.796,73	1.580.187,93

Spese per la realizzazione del programma operativo

Descrizione	2018	2019	2020	Totale 2018-2020
103 Acquisto beni e servizi	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
104 Trasferimenti correnti	365.000,00	365.000,00	365.000,00	1.095.000,00
110 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 4	371.000,00	371.000,00	371.000,00	1.113.000,00

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		spesa per lavoro annuale	Area Organizzativa
Direttore generale	1	20	0,2	22.348,54	
D. Assistente sociale (P.O.)	1	50	0,5	22.081,31	Adulti in Difficoltà
D. Assistente sociale	5	100	5	138.786,21	Adulti in Difficoltà
D. Istruttore direttivo contabile	1	100	1	30.559,12	Adulti in Difficoltà
C. Istruttore amministrativo contabile	1	100	1	28.025,88	Adulti in Difficoltà
B. Collaboratore amministrativo	1	100	1	28.474,81	Adulti in Difficoltà
B. Esecutore amministrativo	1	100	1	25.319,47	Adulti in Difficoltà
Risorse accessorie e premialità				42.702,58	
IRAP				21.191,78	
TOTALE PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	10	100	9,7	359.489,70	

	2018	2019	2020	Totale 2018-2020
TOTALE SPESE PROGRAMMA OPERATIVO 4	730.489,70	730.489,70	730.489,70	2.191.469,10

Programma 5 – Interventi per minori e famiglie.

MISSIONE 12. PROGRAMMA 5: INTERVENTI PER I MINORI E LE LORO FAMIGLIE – OBIETTIVI OPERATIVI								
N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Indicatori (Efficacia, efficienza, economicità)	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Minori e famiglie	5.1. Assicurare il servizio di Segretariato sociale.	5.1. fornire informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientare il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio	2018/2020		Minori e famiglie.	Anziani e Disabili e Adulti in difficoltà
1		Minori e famiglie.	5.2. Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale.	5.2. L'assistente sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie	2018/2020		Minori e famiglie	Anziani e Disabili e Adulti in difficoltà
2	Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004)	Minori e famiglie.	5.3. Assicurare Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria:	5.3. Il Consorzio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento, sussidi economici – continuativi, temporanei o straordinari - ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza	2018/2020		Minori e famiglie	Anziani e Disabili e Adulti in difficoltà e
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Minori e famiglie	5.4. Assicurare il servizio di Assistenza domiciliare e personale autogestita	5.4 Fornire, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le	2018/2020		Minori e famiglie	Anziani e Disabili e Adulti in difficoltà

				cooperative - fornitrici del servizio - al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali				
5	Sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004)	Minori e famiglie	5.5. Assicurare gli interventi per minori ed incapaci in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria e adozioni	5.5. l'attività è finalizzata alla tutela dei minori - su mandato dell'Autorità Giudiziaria competente - ed al sostegno delle persone adulte incapaci nei cui confronti venga disposta una amministrazione di sostegno o sia promosso un procedimento di inabilitazione o di interdizione. L'adozione è un provvedimento disposto dal Tribunale per i minorenni in favore di minori in stato di abbandono e che sono stati dichiarati adottabili.	2018/2020		Minori e famiglie	Anziani e Disabili e Adulti in difficoltà
5		Minori e famiglie	5.6. Assicurare l'Assistenza educativa individuale.	5.6. Il servizio educativo individuale viene attivato direttamente dal consorzio – anche a seguito di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria – ed è finalizzato al sostegno dei minori appartenenti a famiglie con gravi carenze nell'esercizio delle funzioni genitoriali o in condizioni di particolare difficoltà.	2018/2020		Minori e famiglie	Anziani e Disabili e Adulti in difficoltà
5		Minori e famiglie	5.7 Promuovere e gestire gli Affidamenti educativi diurni e residenziali di minori:	5.7 L'affidamento è un servizio di sostegno alla famiglia con gravi difficoltà sociali ed educative e viene prestato,	2018/2020		Minori e famiglie	Anziani e Disabili e Adulti in difficoltà

				<p>volontariamente, da un'altra famiglia per il periodo di tempo strettamente necessario a superare la situazione problematica. L'affidamento può essere a parenti o a terzi (adulti non legati da rapporti di parentela con l'affidato) e può essere "diurno" - quando limitato a poche ore durante la giornata - o "residenziale" quando il minore va a vivere, temporaneamente, presso la famiglia affidataria.</p>				
5		Minori e famiglie	5.8. Assicurare gli inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali:	<p>5.8. Il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono – nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi – all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio dei disabili intellettivi, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione. In modo analogo si procede per gli adulti ed anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti che richiedono l'inserimento in centri diurni o in residenze sanitarie assistenziali. Il Consorzio provvede inoltre direttamente all'inserimento in attività educative diurne e in comunità dei minori per i quali tali interventi si rendano necessari</p>	2018/2020		Minori e famiglie	Anziani e Disabili e Adulti in difficoltà

Analisi delle entrate

Descrizione	2018	2019	2020	Totale 2018-2020
avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota FPV per spese correnti	13.405,46	13.410,63	13.410,63	40.226,72
Quota dei trasferimenti correnti	700.286,09	700.556,09	700.556,09	2.101.398,27
Trasferimenti correnti specifici	51.500,00	51.500,00	51.500,00	154.500,00
Entrate extra tributarie	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
TOTALE ENTRATE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 5	775.191,55	775.466,72	775.466,72	2.326.124,99

Spese per la realizzazione del programma operativo

Descrizione	2018	2019	2020	Totale 2018-2020
103 Acquisto beni e servizi	400.000,00	400.000,00	400.000,00	1.200.000,00
104 Trasferimenti correnti	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
110 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 5	600.000,00	600.000,00	600.000,00	1.800.000,00

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		spesa per lavoro annuale	Area Organizzativa
Direttore generale	1	20	0,2	22.348,54	
D. Assistente sociale (P.O.)	1	50	0,5	26.580,08	Minori e Famiglie
D. Assistente sociale	8	100	8	244.530,74	Minori e Famiglie
C. Istruttore amministrativo contabile	1	100	1	30.351,77	Minori e Famiglie
Risorse premialità e accessorio				46.778,71	
IRAP				23.214,63	
TOTALE programma 5 - interventi per minori e famiglie			9,7	393.804,46	

	2018	2019	2020	Totale 2018-2020
TOTALE SPESE PROGRAMMA OPERATIVO 5	993.804,46	993.804,46	993.804,46	2.981.413,38

PARTE SECONDA. PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE ANNI 2018 - 2020

Premessa

L'art. 91, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prevede che gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale comprensivi delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;

L'art. 5 comma 1 lett. b) del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi prevede che il Consiglio di Amministrazione rediga il piano triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità appartenenti alle categorie protette e che il programma deve tendere alla riduzione programmata delle spese di personale.

Il regolamento sull'accesso agli impieghi stabilisce che il programma triennale dei fabbisogni definisce il quadro generale delle esigenze organizzative e illustra le linee guida degli interventi e delle iniziative rivolte ad incrementare la disponibilità di risorse umane ovvero ad incentivare lo sviluppo e la valorizzazione di quelle già presenti nell'ente al fine di assicurare un efficiente ed efficace funzionamento delle strutture organizzative ed un'ottimale realizzazione dei compiti istituzionali in coerenza con gli obiettivi prioritari previsti dai programmi politico-amministrativi, così come tradotti nei documenti di programmazione economica e finanziaria, con particolare riferimento al piano esecutivo di gestione.

Il Programma triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2016 – 2018 è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 22/2/2016 "Programma Triennale del Fabbisogno di personale anni 2014-2016" in correlazione con quanto disposto nella deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 33 del 30.12.2015 "Approvazione del Documento unico di programmazione DUP per gli anni 2016/2018" e relativa successiva Nota di aggiornamento approvata con deliberazione n. 02 del 28.01.2016.

Sviluppo della dotazione organica ed andamento della spesa

Al fine di dimostrare i risultati ottenuti in termini di razionalizzazione della spesa per il personale e di efficace gestione delle risorse umane, di seguito si riportano le modifiche apportate alla dotazione organica e l'andamento della spesa personale con Deliberazione di CdA n. 5 del 13/03/2017 relativa al "Programma triennale del fabbisogno di personale anni 2017-2019":

CAT.	<u>PROFILO PROFESSIONALE</u>	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
DIR	DIRETTORE SOCIO ASSISTENZIALE DIRETTORE GENERALE										
DIR	DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CONTABILE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D	RESPONSABILE SERVIZIO SOCIALE				0	0	0	0	0	0	0
D	ASSISTENTE SOCIALE	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21
D	EDUCATORE COORDINATORE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE	2	2	2	2	2	2	3	3	3	3
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
C	EDUCATORE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	4	4	4	4	4	4	2	2	2	2
B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
B	ASSISTENTE DOMICILIARE E DEI SERVIZI TUTELARI	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0
A	OPERATORE				0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	42	42	42	42	42	42	40	40	40	40
	POSTI COPERTI	40	39	38	38	37	35	37*	36*	37*	34
	POSTI VACANTI	2	3	4	4	4	6	3	4	3	6
	ESUBERI					1	1	0	0	0	0

* 1 posto da istruttore direttivo amministrativo contabile coperto parzialmente con Convenzione utilizzo personale con Comune di Collegno

Calcolo spesa di personale

Dalle risultanze contabili la spesa di personale anno 2008 calcolata nel rispetto della normativa vigente è la seguente:

CALCOLO SPESA DEL PERSONALE ANNO 2008		
Capitolo 402/61	1.008.681,47	Personale dipendente stipendi ed assegni fissi
Capitolo 402/62	285.000,00	Oneri a carico ente
Capitolo 402/63	30.421,68	benefici contrattuali
Capitolo 415/01	18.210,10	Buoni pasto
Capitolo 427/01	94.720,41	Irap
	8.668,00	rimborso ad altri enti per convenzione
-	27.132,76	rimborsi comandati (calcolo resoconto Asl)
-	25.693,13	detrazione cat. Protette
	1.392.875,77	Totale spesa anno 2008

A consuntivo, per gli anni fino al 2015, il limite di cui sopra e l'incidenza tra spese di personale e spese correnti sono stati rispettati secondo la tabella seguente:

	consuntivo	consuntivo	consuntivo	previsione asestata	previsione	previsione	previsione
	2008	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Spese macroaggregato 101	1.332.771,15	1.265.572,51	1.269.280,73	1.404.800,00	1.411.400,00	1.411.400,00	1.411.400,00
Spese macroaggregato 103	18.210,10	19.837,25					
Irap macroaggregato 102	94.720,41	80.558,54	79.232,32	88.000,00	89.000	89.000	89.000
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo							
Altre spese: da specificare..... ...							
Totale spese di personale (A)	1.445.701,66	1.365.968,30	1.348.513,05	1.492.800,00	1.500.400,00	1.500.400,00	1.500.400,00
(-) Componenti escluse (B) (*)	52.825,89	70.768,00	85.514,68	128.914,47	128.914,47	128.914,47	128.914,47
Di cui benefici contrattuali				38.000,00	48.600,00	48.600,00	48.600,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.392.875,77	1.295.200,30	1.262.998,37	1.363.885,53	1.371.485,53	1.371.485,53	1.371.485,53

Rilevazione annuale delle eccedenze:

In questa sede si da atto, a seguito di ricognizione annuale di eventuali situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale prescritta ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, nel testo modificato da ultimo dall'art. 16 della legge 183/2001 (legge stabilità 2012), che nell'ente non sono presenti nel corso dell'anno 2017 né dipendenti né dirigenti in soprannumero o in eccedenza e che pertanto non devono essere avviate le procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti.

Adozione del piano delle azioni positive:

Con propria deliberazione n. 22 del 10/12/2015, rettificata con successiva deliberazione n. 31 del 30/12/2015, l'ente ha approvato il Piano delle azioni positive per il triennio 2016 – 2018 di cui all'art. 48, del D. Lgs. n. 198/2006.

Valutazione dell'entità delle risorse necessarie

Lo sviluppo delle attività – sinteticamente descritto nelle pagine precedenti – raffrontato con lo sviluppo della dotazione organica e della spesa per il personale evidenzia:

- un sostanziale contenimento della spesa per il personale, che assume consistenza maggiore se si tiene conto che si è nel tempo definito un organico con un'assoluta prevalenza di profili medio alti, che determina una "piramide aziendale" rovesciata con un costo complessivo maggiore.
- il processo di adeguamento dell'assetto organizzativo al modello gestionale configurato con la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2014/2016, è stato ottenuto potenziando progressivamente la dotazione con professionalità medio alte e ridimensionando le professionalità mono specialistiche, di modo da perseguire, in contemporanea, anche un contenimento della spesa;
- in particolare l'assestamento da 42 a 40 unità è stato programmato per provvedere a creare un ulteriore posto di Istruttore direttivo amministrativo/contabile, con la soppressione di n.3 posti di categoria B non più funzionali all'ente;
- dal 2014 al 2016 il suddetto posto è stato coperto, assegnando l'incarico di responsabile economico finanziario dell'ente con convenzioni per l'utilizzo di un dipendente del Comune di Collegno ai sensi art. 1, comma 557, della Legge 311/2004 e ai sensi dell'art. 14 CCNL 22/01/2004, per 40 ore mensili con il primo istituto per l'anno 2014 fino ad 87 ore mensili nel 2016 (ore mensili complessive per l'anno 2015 e 2016 utilizzando entrambi gli istituti);
- per l'anno 2016, inoltre si è proceduto alla copertura di n. 1 posto vacante di "Assistente Sociale", attingendo dalla graduatoria in essere;
- per l'anno 2017 s'intende ricoprire in modo stabile e a tempo pieno, il posto di D1 amministrativo-contabile vacante, considerato il mancato rinnovo della convenzione per l'utilizzo di un dipendente del Comune di Collegno ai sensi art. 1, comma 557, della Legge 311/2004 e ai sensi dell'art. 14 CCNL 22/01/2004. Si intende inoltre ricoprire il posto resosi vacante nel 2016, causa decesso, di istruttore-amministrativo contabile cat. C ed un posto di Assistente sociale cat. D resosi vacante a marzo 2017. Al fine di ricoprire quest'ultimo sono state esperite le procedure per la mobilità volontaria ex art. 30 D.lgs. 165//2001.

Rimodulazione della dotazione organica:

Con Deliberazione del CdA n. 5 del 13/03/2017 è stata riconfermata la dotazione organica prevista nel triennio precedente ai sensi dell'art. 6 commi 3 e 6 del D. lgs. 165/2001 prima delle modificazioni

intervenute con D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75. Per il prossimo triennio si procederà alla determinazione della consistenza della stessa e ad eventuale rimodulazione nel rispetto dell'art. 6 commi 3 del D.lgs. 165/2001 così come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75.

Piano assunzioni 2018/2020

S'intende ricoprire in modo stabile e a tempo pieno, quanto prima possibile, il posto di D1 amministrativo-contabile vacante, considerato il mancato rinnovo della convenzione per l'utilizzo di un dipendente del Comune di Collegno ai sensi art. 1, comma 557, della Legge 311/2004 e ai sensi dell'art. 14 CCNL 22/01/2004.

S'intende inoltre ricoprire il posto resosi vacante nel 2016, causa decesso, di istruttore-amministrativo contabile cat. C. Sin dai primi mesi del 2017 è intenzione avviare la procedura di mobilità pubblica preceduta dall'esperimento delle procedure di cui agli artt. 30, comma 2 bis e 34 bis del D. Lgs. 165/2001 per entrambi i profili. Solo in caso di esperimento senza esito, l'ente si convenzionerà con altri enti in possesso di graduatorie valide. Per l'attivazione delle procedure si dà mandato al Direttore Generale al quale è altresì rimessa la scelta della procedura di reclutamento più efficace, in relazione all'intervento, tenuto conto di eventuali riserve o precedenza previste da disposizioni di legge.

Inoltre, a seguito di dimissioni volontarie nel mese di marzo 2017 di n. 1 unità di assistente sociale, s'intende ricoprire il posto con un'ulteriore procedura di cui agli artt. 30, comma 2 bis e 34 bis del D. Lgs. 165/2001.

Per lo stesso anno 2017 e per gli anni 2018/2020, nei limiti previsti dalla normativa vigente, è altresì autorizzata la copertura dei posti vacanti o che si renderanno tali nella dotazione organica, tenuto conto dei limiti previsti dalla normativa sopra indicata. Tali posti quindi potranno coprirsi, previo esperimento delle procedure di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. 165/2001, mediante ricorso a graduatorie valide di concorsi pubblici (anche di altri enti previo convenzione) ovvero in subordine tramite mobilità volontaria esterna.

Assunzione di personale appartenente alle categorie protette.

Alla data del presente atto la percentuale di posti da riservare ai soggetti disabili, pari al 7% nonché la percentuale da riservare alle categorie di cui all'art. 18, comma 2 della predetta legge (1%) è interamente coperta.

Successivamente qualora nel corso del triennio si verificassero vacanze rispetto alle percentuali predette, le relative assunzioni avverranno con priorità rispetto a tutte le altre.

Rapporti di lavoro a tempo determinato

Le assunzioni a tempo determinato avvengono nei limiti e con le modalità stabilite dall'art. 36 del D. Lgs. 165/2001, come da ultimo modificato dall'art. 4, del D.L. 13/8/2013, n. 101, dall'art. 7 del C.C.N.L. del 14/9/2000 per il personale del comparto Regioni – Autonomie Locali, dal D. Lgs. 368/2001 e dalla legge 28/6/2012, n. 92 per quanto applicabile al rapporto di pubblico impiego.

Le assunzioni a tempo determinato nell'Ente sono consentite per sopperire ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, per il tempo strettamente necessario a soddisfare l'esigenza stessa.

Nei limiti della spesa complessiva di personale di cui alle previsioni di bilancio, per gli anni 2017/2019, si intende autorizzare assunzioni di personale a tempo determinato, nei limiti degli stanziamenti iniziali nel

corrispondente PEG sui capitoli relativi a stipendi ed assegni fissi del personale oltre all'IRAP, fermo restando il limite generale di cui al punto 1), ed inoltre nel rispetto del budget utilizzato nell'anno 2009 per il medesimo istituto.

Anno 2009	
da conto annuale t14	22.355,00
oneri	6.187,86
irap	1.900,18
Totale	30.443,04

Per l'anno 2017 nel limite di tale spesa, nel mese di giugno, a seguito di due congedi per maternità di personale con profilo di assistente sociale è stata disposta la sostituzione di n. 1 dipendente con assunzione a tempo determinato e pieno fino al rientro della dipendente in congedo e comunque non oltre 31.12.2017.

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE DIPENDENTE

L'azione sulle strutture sopra descritta si è accompagnata ad un'azione sulle persone, con l'obiettivo di sviluppare le professionalità e il senso di appartenenza all'ente come istituzione al servizio di una collettività, in quanto un servizio di qualità è realizzabile solo se i processi attraverso i quali è erogato sono di qualità. I processi di qualità sono influenzati dalle prestazioni degli operatori che, a loro volta, sono influenzate dalla motivazione.

Il riconoscimento del valore delle persone nei rapporti di lavoro deve tradursi in riconoscimento economico dell'apporto lavorativo. Per un ente strumentale di piccole dimensioni come il Consorzio, che per sua natura deve essere un apparato agile, poco costoso, ma professionalmente qualificato e permanente, i percorsi di carriera, proprio per le dimensioni dell'ente, sono contenuti e fortemente limitati dai vincoli contrattuali nazionali. Tali rigidità per un'organizzazione che necessita di personale professionalmente qualificato e stabile, comporta il rischio di investimenti in formazione e addestramento a scarsa redditività e di un turn – over verso maggiori sbocchi di carriera, con conseguente rischio di situazioni di inadeguatezza delle risorse disponibili rispetto agli obiettivi attesi. Ne consegue che il maggiore riconoscimento economico erogabile deriva del salario di produttività, indennità strettamente legata alla performance individuale nel raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ente.

Per tali ragioni, le direttive politiche impartite per la gestione e l'applicazione contrattuale a livello decentrato nella precedente tornata contrattuale avevano posto come obiettivo prioritario la destinazione delle risorse finanziarie variabili alla realizzazione degli obiettivi previsti dai documenti programmatici, subordinandone l'erogazione alla verifica dell'effettivo raggiungimento in termini di risultati su che cosa è stato fatto e in termini di capacità ed abilità individuali su come è stato fatto.

Quadro della spesa

Il mantenimento della dotazione organica comporterà un sostanziale mantenimento della spesa. Ne consegue che, rispetto alle previsioni di spesa di bilancio, queste debbono essere sufficienti a garantire i posti coperti dell'attuale dotazione organica del personale in servizio e le eventuali assunzioni che si rendano necessarie per la buona funzionalità dell'ente.

Considerati gli attuali stanziamenti di bilancio risultanti dalla tabella sottostante:

	Consuntivo	consuntivo	consuntivo	Assestato previsione	previsione	previsione	previsione
	2008	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Spese macroaggregato 101	1.332.771,15	1.265.572,51	1.269.280,73	1.404.800,00	1.411.400,00	1.411.400,00	1.411.400,00
Spese macroaggregato 103	18.210,10	19837,25	(*)				
Irap macroaggregato 102	94.720,41	80.558,54	79.232,32	88.000,00	89.000,00	89.000,00	89.000,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo							
Altre spese: da specificare.....							
Totale spese di personale (A)	1.447.709,66	1.367.983,30	1.348.513,05	1.492.800,00	1.500.400,00	1.500.400,00	1.500.400,00

(*) dall'anno 2016 le spese relative servizio sostitutivo mensa dipendenti sono comprese nel macroaggregato101

La programmazione del fabbisogno è coerente, compatibile e conseguente con gli atti della programmazione finanziaria.